

Gita a San Fedelino



Per arrivare a San Fedelino ci sono due sentieri, quello che arriva da Dascio e quello che arriva da Casenda, inoltre si può arrivare in barca. Noi siamo arrivati da Casenda; quando parcheggi ti trovi già davanti a una chiesetta che non è quella di San Fedelino ma quella di San Giovanni dell'Archetto. Il pavimento di questa chiesa è stato rialzato tante volte, così tante che il pavimento originale si trova diversi metri sotto. Sulla facciata a ovest si trova un affresco che raffigura San Giovanni Battista, che tiene in mano un bastone, e San Fedele a cavallo. Ai piedi di San Giovanni si trova una pecora. Quando partirete il percorso corre parallelo al fiume Mera. Incontrerete due strutture in pietra, sono fornaci che venivano usate per cuocere la pietra calcarea, quando venivano usate le tenevano a 1000 gradi centigradi. Quando riprendi il percorso ci sarà solo natura fino a quando arriverai alla chiesetta di San Fedelino che si trova alla riva del fiume Mera ai piedi del monte Berlinghera tra le Alpi Retiche e Lepontine. San Fedele era un soldato valoroso che serviva alla corte di Massimiano, quando ancora la fede cristiana era oggetto di persecuzioni. Lui era pagano, ma si convertì dopo aver conosciuto il vescovo di Milano.

La sua nuova fede lo rendeva nemico di stato, quindi, insieme a molti soldati, cercò rifugio verso nord. Era inseguito dalle truppe che l'imperatore Massimiano aveva mandato contro i soldati cristiani, considerati traditori. I soldati cristiani combatterono ma vennero uccisi. Tuttavia Fedele riuscì a fuggire ancora più a nord, risalendo lungo il lago di Como, inseguito dai cavalieri imperiali. Venne raggiunto però e, avendo rifiutato di convertirsi, fu decapitato nel posto dove ora si trova la chiesetta di San Fedelino.

